

STUDENTI DELLO ZANON,

la situazione all'interno della nostra scuola è notevolmente peggiorata nelle ultime settimane:

- viene effettuato un rigido controllo sulle assenze. In certe classi è successo che il preside telefonasse a casa di tutti gli assenti per verificare se erano ammalati. Si controlla se le assenze coincidono con i compiti in classe. Sempre il preside ha dichiarato che sono sospesi i permessi di ritardo o di uscita anticipata. Durante la prossima riunione del consiglio dei professori si discuterà anche delle assenze degli studenti.
- la commissione di studio non può riunirsi a scuola il sabato pomeriggio e se lo fa durante la settimana deve essere presente anche un professore
- riguardo all'ora sociale è stato detto che non bisogna trattare solo dei nostri problemi ma che bisogna parlare di argomenti tipo l'inquinamento e che se ciò non avverrà il consiglio dei professori esaminerà se "concederci" ancora l'ora sociale.
- sono state ormai completamente rimangiate quelle piccole conquiste come il voto noto, il non essere interrogati il lunedì ecc.

QUESTO CLIMA NON E' UNA NOVITA': SONO ANNI ORMAI CHE LO SPERIMENTIAMO!

Ma dobbiamo spiegarci perchè proprio adesso aumenti l'oppressione nella nostra scuola. Ci si vuol far capire che lo Zanon è una scuola seria, che ci si entra solo per studiare e non per discutere e prendere coscienza dei nostri problemi, che chi non è ligio alle regole, non è disciplinato ha tutto da perdere.

COSI' DA UNA PARTE SI PEGGIORA LA NOSTRA SITUAZIONE, DALL'ALTRA SI TENTA DI IMPAURIRSI, DI TAPPARCI LA BOCCA.

E questo piano si attua anche all'esterno della scuola:

- con i fascisti che stanno facendo il giro delle scuole (Stringher, Ceconi, Stellini) per picchiare gli studenti più attivi
- con la polizia che ad esempio durante una commissione di studio riunita in un bar ha costretto l'oste a sbatterci fuori.

Gli studenti dello Stellini hanno compreso come l'attacco alle lotte studentesche sia generale e in risposta all'ultima azione squadrista dei fascisti (3 studenti contusi) ieri mattina hanno scioperato.

ANCHE ALLO ZANON DOBBIAMO ESSERE IN GRADO DI DARE UNA RISPOSTA DECISA, RILANCIANDO LA LOTTA SUI NOSTRI PROBLEMI (ad esempio i trasporti), ISOLANDO I FASCISTI E IMPEDENDO LE LORO PROVOCAZIONI.

Finchè ci lamentiamo ognuno per conto suo, isolati, non facciamo paura a nessuno, invece ciò che pensiamo, la nostra posizione su ciò che avviene fuori e dentro la scuola dobbiamo esprimerla chiaramente, ad alta voce.

QUESTO VOLONTINO INIZIA A PARLO, CONTINUAMO NELLE CLASSI, IN ASSEMBLEA.

il COMITATO UNITARIO DI BASE
dello ZANON

Udine, 5 febbraio 72
cicl in pr